

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish

Quaresima

Lent



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Marzo 12 March 2023

2^{da} Domenica di Quaresima / 2nd Sunday of the Lent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 13 S. Cristina, m.

10:00 Funerale di Mastrodonato Fausto

19:30 -

Mar/Tue 14 S. Matilde di Germania, regina

19:30 -

Mer/Wed 15 S. Luisa de Marillac

19:30 Concetta Mariano (1 mese) Figli e nipoti

Gio/Thu 16 S. Giovanni di Brebeuf, m. in Canada

19:30 -

Ven/Fri 17 S. Patrizio, vesc.

19:30 -

20:00 VIA CRUCIS / STATION OF THE CROSS

Sab/Sat 18 S. Cirillo di Gerusalemme, dott. e vesc.

19:30 -

Domenica / Sunday Marzo 19 March: SS. Messe / Holy Masses

10:00 Romeo Toscano Moglie Ada e fam.

12:00 -



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,115.00

CRESIMA o CONFERMAZIONE Aprile 29 April 2023 CONFIRMATION

Il prossimo incontro è previsto per il 19 Marzo alle 11:30 nella sala Parrocchiale.

On March 19th we will have our next meeting at 11:30 a.m. in the Parish Hall.

PRIMA COMUNIONE Aprile 29 April 2023 FIRST COMMUNION

Il 26 Marzo avremo il prossimo incontro con la catechista, Antonietta Talarico, alle 11:30 nella sala Parrocchiale.

On March 26 we will have next meeting with catechist, Antonietta Talarico, at 11:30 a.m. in the Parish Hall.

Pellegrinaggio a Sant'Anna, Luglio 25, 26, 27 July Pilgrimage to St. Anne

Il prezzo del pellegrinaggio: aspetto maggiori prenotazioni, in questo modo il prezzo del bus viene condiviso con più persone e, in definitiva il costo totale risulterebbe inferiore.

Ho riservato 25 camere.

Ho già 42 prenotazioni!

La prossima settimana chiudo le prenotazioni.

The price of the pilgrimage: expect more reservations, this way the bus price is shared with more people and in the end the total cost would be lower.

I have reserved 25 rooms.

I already have 42 reservations!

Next week I will close the reservations.

QUARESIMA / LENT

Cerchiamo il Signore là dove si fa trovare, doniamo ai fratelli il nostro amore rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**

- **Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo **i terremotati della Turchia e Siria. Siate generosi!**
- **Preghiera,** ogni venerdì **VIA CRUCIS.**
- **Penitenza,** non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione TV...Internet... telefono?.

We search for Jesus where he allows us to find him, let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something. I remind you of the tradition **for our community:**

- **Charity:** With our contribution we will help the **earthquake victims in Turkey and Syria. Be generous!**
- **Prayer,** every Friday eve. with the **Stations of the Cross.**
- **Penance,** by not eating meat on Friday or something else TV...Internet... telephone?

'WHY BE CATHOLIC' / 'PERCHÉ SONO CATTOLICO'

"THE ROAD TO EMMAUS" is a video that takes you on a guided tour of the final chapter of the Gospel of Luke.

Come join us for the last meeting of this session of Bible Study.

We start promptly and 7:00 pm on Wednesday, March 15. For information call Carmela Oliveri at 613-224-5782

"LA STRADA VERSO EMMAUS" è un video che vi accompagna in una visita guidata all'ultimo capitolo del Vangelo di Luca.

Unisciti a noi per l'ultimo incontro di questa sessione di studio biblico.

L'inizio è previsto per le 19.00 di mercoledì 15 marzo. Per informazioni chiamare Carmela Oliveri al numero 613-224-5782.

DAL VANGELO Gv 4, 5-42

A partire da questa terza domenica di Quaresima, siamo invitati a rivivere l'intenso cammino che facevano gli antichi catecumeni nell'immediata preparazione alla celebrazione del loro Battesimo, che si realizzava nella Veglia pasquale. Oggi siamo invitati a scoprire **“la fonte di acqua viva che zampilla per la vita eternal”** (Gv 4,14b): lo Spirito Santo già presente nel tempio vivo del nostro corpo. La parola di Dio rivelata attraverso l'apostolo Paolo, nella lettera ai Romani, ci offre la chiave e la lettura del Vangelo di oggi, in cui ci viene presentata la meravigliosa catechesi dell'incontro di Gesù con la Samaritana (Gv 4). L'acqua viva dello Spirito Santo è già in noi: **“La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”** (Rm 5,5).

La Samaritana rappresenta ciascuno di noi, rappresenta l'umanità che vive l'esperienza drammatica dell'infedeltà al suo vero sposo, che è il nostro Dio creatore, liberatore e santificatore.

Al tempo di Gesù, i Samaritani erano etichettati dai Giudei come popolo eretico, poiché la storia di quella gente, sin dal tempo della distruzione del regno di Israele da parte degli Assiri, era stata segnata da una mescolanza di tribù e divinità. Gesù, infatti, rivela la complicata situazione matrimoniale di quella donna: **«Non hai marito, perché hai avuto cinque mariti»** (Gv 4,18).

L'evangelista Giovanni sapeva che la terra di Samaria, dopo l'esilio del popolo d'Israele provocato dagli Assiri, fu invasa e popolata da cinque popoli, ognuno dei quali portava i propri idoli, come ci racconta il riassunto del secondo libro dei Re: **“Gli uomini di Babilonia si fabbricarono Succot-Benòt; gli uomini di Cuta si fabbricarono Nergal; gli uomini di Amat si fabbricarono Asima; quelli di Avva si fabbricarono Nibcaz e Tartach; quelli di Sefarvaim bruciavano nel fuoco i propri figli in onore di Adram-Mèlech e di Anam-Mèlech, dèi di Sefarvaim”** (2Re 17, 29-31).

La Samaritana rappresenta un popolo che ha fatto della propria fede un miscuglio, una brodaglia di credenze, e questo non ha contribuito a fare della religione una vera esperienza di liberazione.

Oggi possiamo dare un altro nome agli idoli portati nella terra di Samaria da tutti quei popoli stranieri. La cultura dominante del nostro tempo porta l'idolatria del denaro, l'idolatria della droga e dell'alcool, l'idolatria dell'edonismo e del consumismo sfrenato, l'idolatria del progresso tecnico e scientifico irrispettoso della natura,

l'idolatria dell'individualismo provocato dal nostro accesso al mondo della i social network, che ci rende schiavi dei nostri telefoni cellulari e connessi ad una marea di informazioni.

Il risultato di queste cinque nuove divinità della cultura moderna è il soffocamento della fonte di acqua viva dello Spirito Santo, che già abita dentro di noi.

Nella prima lettera ai Tessalonicesi esorta i cristiani: **“Non spegnete, non soffocate lo Spirito Santo!”** (1Ts 5,19).

Il pozzo di Giacobbe, dove avviene l'incontro di Gesù con la Samaritana, può rappresentare simbolicamente la nostra coscienza umana, oggi satura di tutte queste proposte di idolatria, che soffocano l'acqua viva e santificante dello Spirito Santo. Mediante questo dono effuso nei nostri cuori, il Padre, unito al Figlio, celebra le nozze della nuova ed eterna alleanza con l'umanità, già realizzata storicamente mediante la morte e risurrezione di Gesù. Siamo peccatori già perdonati e questa proposta di comunione si attualizza per noi nel sacramento dell'Eucaristia.

Due opzioni per liberarci dalla saturazione delle idolatrie e lasciare agire lo Spirito

Per liberarci dalla saturazione delle idolatrie del nostro tempo e lasciare che l'acqua viva dello Spirito Santo ci liberi da queste forme di dipendenza che ci rendono schiavi, la parola di Dio di oggi ci indica la soluzione. **“Adorare il Padre in Spirito e verità”** (Gv 4,24)

Dopo la morte e risurrezione di Gesù, il vero tempio dove dimora la Santissima Trinità è il tempio del nostro corpo e il tempio del corpo ecclesiale di Cristo, cioè la rete di relazioni di comunione che abbiamo nelle nostre comunità. La preghiera personale e comunitaria, illuminata dalla Parola di Dio e orientata dallo Spirito Santo, ci aiuta a “sturare” il pozzo della nostra coscienza da tutte le idolatrie, a far operare la sorgente dell'acqua di vita eterna dello Spirito Santo che scorre dentro di noi. Facciamo nostra la preghiera del Salmo 94, per non indurire il nostro cuore come accadde al popolo d'Israele nella località di Massa e Meriba: **“Se ascoltaste oggi la sua voce! ‘Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opera’ ”** (Sal 94,8-9). Dio nostro Padre, attraverso il suo Figlio Gesù Cristo, ha il potere di far uscire l'acqua viva del suo Santo Spirito anche dai cuori più induriti come pietre.

Ma ci vuole la scelta di ascoltare la Parola di Dio.



FROM THE GOSPEL Mth 2, 16-21

Today's readings are centered on Baptism and new life. Today's liturgy makes use of the symbol of *water* to refer to our relationship with God. *Water* represents God's Holy Spirit Who comes to us in Baptism. Baptism is the outward, symbolic sign of a deep Reality, the coming of God as a Force penetrating every aspect of a person's life. The Holy Spirit quenches our spiritual thirst. Just as water in the desert was life-giving for the wandering Israelites, the *water* of a true, loving relationship with Jesus is life-giving for those who accept him as Lord and Savior. We are assembled here in the Church to share in this *water* of eternal life and salvation. The Holy Spirit of God, the Word of God, and the Sacraments of God in the Church are the primary sources for the *living water* of Divine Grace. Washed in it at Baptism, renewed by its abundance at each Eucharist, invited to it in every proclamation of the Word, and daily empowered by the Holy Spirit, we are challenged by today's Gospel to remain thirsty for the *living water* which only God can give.

1) We need to allow Jesus free entry into our personal lives. A sign that God is active in our lives is His entering in to our personal, "private" lives. Jesus wants to "get personal" with us, especially during this Lenten season. Jesus wants to get into our "private" lives because we have a "private" personal life which is contrary to the will of God. Christ wishes to come into that "private" life, not to embarrass us, not to judge or condemn us, not to be unkind or malicious to us, but to free us, to change us, and to offer us what we really need: *living water*. The *living water* is God the Holy Spirit Who enters the soul of the woman through Jesus and his love. We human beings are composed of four parts: mind, body, emotions and spirit. When we let God, the Holy Spirit come into us and take control of our thinking, our physical activity, our emotions and our spirit, He can bring harmony to all four parts of our humanity, and so to the way we live. We can find this *living water* in the Sacraments, in prayer and in the Holy Bible.

2) We need to be witnesses to God's work in us, just as the Samaritan woman was, proclaiming Jesus as God and Savior through our loving lives. Let us have the courage to "be" Jesus for others, especially in those "unexpected" places for "unwanted" people. Let us also have the courage of our Christian convictions to stand for truth and justice in our day-to-day life. Today, the invitation of the Samaritan women to "*Come and see*" reminds all thirsty sinners that we are daily called to be

cleansed, taught, renewed and satisfied by Jesus' great gift.

3) We need to be open to others and accept others as they are, just as Jesus did. We have been baptized into a community of Faith so that we may become one with each other as brothers and sisters of Jesus and as children of God. To live this oneness demands that we open ourselves to others and listen to one another. We need to provide the atmosphere, the room, for all to be honestly what they really are: the children of God. It is the ministry of Jesus that we inherit and share. Jesus did not allow the woman's status, past, attitude, or anything else to obstruct his ability to love her. And loving her, he freed her and made her whole, made her the child of God she already was. Let us also open our hearts to one another and accept each other as God's gifts to us. Thus, we shall experience resurrection in our own lives and in the lives of our brothers and sisters.

4) We need to leave the "husbands" behind during Lent as the Samaritan woman did. Today's Gospel message challenges us to get rid of our unholy attachments and the evil habits that keep us enslaved and idolatrous. Lent is the time to learn from our mistakes of over-indulgence in food, drink, drugs, gambling, promiscuity, or any other addiction that may keep us from coming to the *living waters* of a right relationship with God. We all have our short list, don't we? And we all know, honest to God, what it is we need to leave behind before we come to the *Living Water* and the Bread of Heaven. Let us make an earnest attempt to do so during this Lenten season.

5) We need to turn to Jesus who loves us with non-judgmental, unconditional love: We all face moments when guilt plagues us; when we are upset for falling for the same temptations again and again; when we make choices that turn out to be all wrong; when our relationships with others fall in a heap; when we feel lonely, sick, and tired of the way people are treating us; when we are depressed and upset and can't see anything good in ourselves; when our Faith is at rock bottom and we feel as if the Church and religion aren't doing anything for us; when we beat ourselves up for lack of enthusiasm to be true disciples of Jesus ready to do anything for him; when we survey the days that have gone by without a word of prayer; when all we feel is failure and defeat. During such moments it is great to read a story about Jesus and his love and acceptance of the woman at the well. Let us rest, assured that Jesus is there to accept us warmly and help us to see that he will give us the strength and the power we need to overcome whatever it is that is grieving us.